

SPETTACOLI REGIONALI

SCHERMO SONORO. A Pordenone

I film di Ruttmann con Zerorchestra

Pordenone

Il cinema sperimentale di Walter Ruttmann è sempre stato occasione di collaborazioni per compositori di grande levatura. Da Hanns Eisler, che scrisse la partitura di *Opus 3* a Max Butting, impegnato invece in *Lichtspiel Opus 1*, molti altri musicisti hanno sentito il fascino di questo linguaggio cinematografico che rimanda a dimensioni spazio temporali di natura musicale.

L'idea di chiudere "Schermo sonoro '98" con un omaggio a Ruttmann è stata senza dubbio significativa e, in una rassegna dedicata al rapporto tra musica e cinema, uno spazio riservato alla produzione del regista tedesco non poteva mancare. Protagonista della serata la Zerorchestra - in versione ridotta con Bruno Cesselli (pianoforte) che ha anche curato le musiche, Romano Todesco (contrabbasso), Saverio Tasca (vibrafono),

Luca Grizzo (percussioni) e Nevio Basso (batteria) - che ha accompagnato gli *Opus 1, 2, 3, 4* e il bellissimo *Berlino, Sinfonia di una grande città*, un film in cui la musica esercita una funzione determinante.

Lo stesso Ruttmann ne aveva dichiarato l'importanza e aveva definito questo film come una "sinfonia filmica che si integra con una musicale". Edmund Meisel, chiamato da Ruttmann a scrivere la colonna sonora, elaborò una partitura segnata da ritmi jazzistici fortemente descrittivi e caratterizzanti i diversi quadri di vita che scorrono sulla pellicola. Una scelta vicina e simile a quella che Bruno Cesselli ha allestito in occasione del concerto in cui, conformemente alla propria vena, ha saputo mettere in risalto la poeticità delle immagini valorizzando, allo stesso tempo, le scansioni ritmiche che il montaggio alla Dziga Vertov impone rigidamente.

Roberto Calabretto